

In esposizione a Palazzo Reale a Milano, chiude a breve Autoguidovie porta in viaggio le fotografie della retrospettiva "Mario Dondero. La libertà e l'impegno"

di Rosa Massari Parati

Autoguidovie porta in viaggio le fotografie della retrospettiva "Mario Dondero. La libertà e l'impegno", in esposizione a Palazzo Reale a Milano, fino all'8 settembre 2023. La mostra (a ingresso gratuito), promossa da Comune di Milano e prodotta da Palazzo Reale e **Silvana Editoriale** in collaborazione con l'archivio **Mario Dondero**, vede infatti il coinvolgimento di Autoguidovie non soltanto come *main sponsor*, grazie alla diffusione di una selezione di scatti del repertorio di Mario Dondero sui propri mezzi in circolazione in Lombardia.

Oltre 500 autobus di Autoguidovie, che coprono le tratte nei territori di **Crema, Milano, Monza e Brianza e Pavia**, sono appositamente allestiti per trasformarsi in mostre itineranti: i pendenti, ovvero le cartoline appese sui corrimani, riproporranno una selezione degli scatti che Mario Dondero (1928 - 2015), protagonista della fotografia italiana e fotoreporter di spicco a livello internazionale, ha realizzato nell'arco della sua carriera. **Granata** ha spiegato come l'azienda abbia pensato di dedicare l'investimento nella cultura. La mostra propone una selezione di 120 scatti, che ripercorrono la storia della seconda metà del '900 con immagini di guerra o delle proteste in Francia nel '68.

A Genova, città d'origine di suo padre, **Mario Dondero** passa lunghi periodi della sua infanzia e adolescenza, ma nasce a Milano, nel 1928, e la fotografia è stata proprio la conseguenza che si realizzò negli anni del

suo soggiorno milanese.

Dondero è uno dei protagonisti dell'età d'oro del **fotogiornalismo** italiano e una delle più originali figure del fotogiornalismo contemporaneo. È sempre stato innamorato della realtà e nel corso della sua vita ha sempre sostenuto che un fotografo la può raccontare in diversi modi. Ben consapevole che tutto può essere inventato, costruito, falsificato, ha sempre cercato di essere il più semplice e lineare possibile, senza mai perdere di vista la verità, intesa come un'autenticità da restituire della quale il fotografo ne è responsabile. Nella sua vita, **Dondero** ha partecipato a numerose guerre spinto dall'indignazione ed è sempre stato convinto che il colore distrae e le foto in bianco e nero sono le più significative per testimoniare quello stato d'animo. Nel 1955 Dondero si sposta a **Parigi** dove inizia a collaborare con varie riviste italiane e francesi, un profondo interesse per l'Africa porta il fotoreporter a collaborare anche con le riviste "**Jeune Afrique**", "**Afrique-Asie**" e "**Demain l'Afrique**".

Negli anni '60 Dondero realizza alcune "fotostorie" per la TV dei ragazzi e alcuni corti per **L'Antenna** cinematografica del **PCI Unifilm**. La sua passione per la radiofonia lo porta a collaborare con la sezione italiana della BBC, mentre nel 2012 e nel 2013 conduce, con **Emanuele Giordana** su Radio3, alcune trasmissioni dedicate alla storia del fotogiornalismo.

Le sue fotografie sono state esposte in molte città italiane e straniere.



Silvia Granata e Giorgio Cardile, assessore alla Cultura del Comune di Crema

